



Una bambina profuga nel campo di Kibati, in Congo



Due piccoli profughi fuggiti dalla città di Goma occupata dai ribelli, in Congo

Africa, il piccolo G8

Guerre, fame, desertificazione, Aids: i drammi del continente dove vive un miliardo di persone
Berlusconi promette i soldi che fino ad ora l'Italia non ha dato: ad agosto i 130 miliardi di dollari

Il nodo aiuti

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Africa dimenticata. Africa tradita. Il G8 delle parole illude quella culla dell'umanità dimenticata, sfruttata, insanguinata, alla quale la comunità internazionale, riunita all'Aquila, aveva promesso di dare risposte.

Una promessa tradita. Nel documento degli Otto sull'Africa «non c'è traccia di un piano di finanziamento di 60 miliardi di dollari che dovrebbero essere versati entro il 2001 per la cura e la ricerca delle principali malattie infettive e per il rafforzamento dei sistemi sanitari», denunciano le Ong impegnate in campo sanitario nel Sud del mondo. «Secondo la Banca Africana per lo Sviluppo, Paesi come la Repubblica Democratica del Congo ed il Kenya rischiano di esaurire nel giro di poche settimane le riserve estere per l'acquisto dei beni primari, necessari alla sopravvivenza di molti dei loro cittadini - - rileva Salil Shetty, direttore della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite - In questo stesso momento Paesi

come Laos, Uganda, Senegal, Capo Verde e Sudan stanno tagliando i fondi destinati a combattere la povertà estrema. I fondi per allo sviluppo, compresi quelli per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, potranno diminuire di circa 200 milioni di dollari a causa della crisi finanziaria globale. Oggi si stima che le persone ricadute nella povertà siano circa 50 milioni». «Considerato che i leader dei Paesi ricchi, negli ultimi anni, hanno versato 18 miliardi di dollari per salvare le istituzioni finanziarie - nove volte più di quanto abbiano dato in aiuti negli ultimi 49 anni - siamo convinti che trovare le risorse economiche necessarie sia solo una questione di volontà politica», conclude Salil Shetty. Una volontà che al summit dell'Aquila si è manifestata. A parole.

Fondi dimenticati. «Negli ultimi sei o sette G8, l'Africa è stata sempre

al centro delle attenzioni, poi i vari Paesi non hanno quasi mai mantenuto le promesse. Il problema non è ripetere le belle parole, è far seguire i fatti», ricorda Romano Prodi, che dal settembre 2008 presiede il Gruppo di lavoro Onu-Unione Africana sulle missioni di peacekeeping in Africa. I Paesi del G8 avrebbero dovuto versare 25 miliardi di dollari all'anno di aiuti entro il 2010, l'Italia ha finora rispettato solo il 3% degli impegni presi. Ma Silvio Berlusconi promette che l'Italia verserà i 130 milioni di dollari del Global Fund per l'Africa «entro il prossimo mese» coprendo così il ritardo nei pagamenti delle quote. E ne aggiungerà altri 30 milioni di più. Promette il Cavaliere presidente del G8 delle promesse.

Intanto l'Africa soffre. Di fame (nell'Africa sub-sahariana 265 milioni soffrono la fame, rimarca l'ultimo rapporto della Fao). L'Africa muore. Denuncia Save The Children: in Africa muoiono 1500 bambini sotto i cinque anni ogni 24 ore. Nell'Africa sub-sahariana muore il 43% dei bambini nati. Le cause principali sono disturbi neonatali, polmonite, malaria, diarrea, Aids e morbillo. L'Africa fa i conti con la piaga dell'Aids (22 milioni di sieropositivi solo nell'Africa sub-sahariana). L'Africa può morire. Anche di promesse non mantenute. ❖

MULTINAZIONALI TOSSICHE

Non è sufficiente l'intesa sul clima, dice Vandana Shiva: «Le produzioni peggiori e più energivore sono multinazionali. Il tetto andrebbe messo non ai paesi, ma alle multinazionali».

Le reazioni

Oxfam: «Macché terremoto i tagli ben prima del sisma»

«Ancora una volta il G8 sta pensando di falsificare i suoi libri contabili», denunciano Oxfam e Ucddep. «Berlusconi - dice la portavoce Bena - spiega il ritardo dell'Italia con il terremoto. Ma il taglio è stato decretato mesi prima del sisma».

Nei tre giorni del G8 sono morti 75.000 bambini

Nei tre giorni del G8 75.000 bambini moriranno di povertà. È il dato di Save the children: solo il 3% degli aiuti sostengono la salute di mamme e bimbi. E 9,2 milioni di bambini muoiono ogni anno per malattie curabili.

ActionAid: Frattini non glissi subito impegni per lo 0.51%

Mentre Berlusconi riconosce i ritardi dell'Italia - dice preoccupata ActionAid, è preoccupante che il Ministro Frattini sorvoli sull'impegno di raggiungere lo 0.51% fissato per il 2010 - che richiede interventi immediati - rinviandolo direttamente al 2015.